

Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio

Piattaforma programmatica

La "Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio" si è costituita per rispondere all'esigenza di promuovere la valorizzazione dell'itinerario storico-religioso della Via di Francesco – Via di Roma che, partendo dalla città di Assisi, attraversa la Regione Lazio passando per Rieti, la Sabina fino a giungere nella Città Eterna.

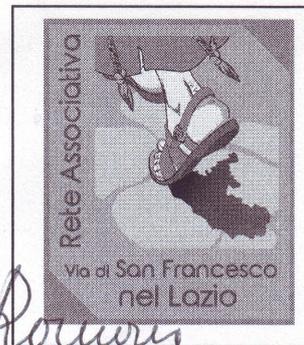
Il Coordinamento di associazioni costituito, intende la Via di San Francesco come "infrastruttura" di aggregazione e valorizzazione integrata delle realtà culturali e naturalistiche presenti lungo il Cammino. Il "telaio" principale in grado di stabilire nuove relazioni culturali e socio economiche, di interscambio tra aree ed elementi di interesse storico, monumentale e naturale, oggi isolati, contrastandone la frammentazione. Quindi, la Via di Francesco come l'elemento riordinatore legante. Un via regionale capace di condurre il visitatore non solo attraverso il tradizionale percorso ambientale/storico/culturale ma idoneo ad accompagnarlo nei luoghi di produzione e della recettività e ristorazione, attraverso un diretto coinvolgimento nel progetto degli operatori presenti lungo il Cammino, contribuendo efficacemente alla valorizzazione turistica del territorio e allo sviluppo di attività e iniziative imprenditoriali locali con possibili ricadute occupazionali. Sensibilizzare quindi le comunità locali, a riconoscersi nel patrimonio di valori legati all'identità e alla storia dei luoghi attraversati dal Cammino, oggi ridotti spesso a territori a rischio di abbandono, e quasi "rimossi" dalla memoria collettiva, in luoghi capaci di generare una nuova visione strategica di sviluppo sostenibile. Tale riacquisita consapevolezza dei valori e delle potenzialità dei luoghi, sollecitata da un insieme articolato di iniziative che troverebbero il loro perno attorno alla Via di Francesco, ha lo scopo di dimostrare che i territori coinvolti, intelligentemente gestiti con il coinvolgimento delle popolazioni locali, possono offrire nuove e significative opportunità di sviluppo.

Obiettivi

Seguendo le indicazioni proposte sul documento redatto dalla Regione Lazio "Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione" ([http://www.lazioeuropa.it/45_progetti_per_il_lazio-3/sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione-37/](http://www.lazioeuropa.it/45_progetti_per_il_lazio-3/sistemi_di_valorizzazione_del_patrimonio_culturale_in_ree_di_attrazione-37/)), la "Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio" si prefigge di:

- sostenere volontariamente tutte quelle attività di promozione, sviluppo e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture indispensabili per una efficace gestione a regime della Via di Francesco, segnalando agli enti locali gli interventi strutturali per la risoluzione delle criticità di percorso, di infrastrutturazione (aree sosta, segnaletica, ecc) e manutenzione dei cammini; interventi di recupero e adeguamento dei beni e delle emergenze culturali presenti nei territori attraversati dal Cammino finalizzati ad un riutilizzo per la dotazione di servizi lungo il percorso; miglioramento del sistema dei collegamenti tra le tappe dei percorsi.
- individuare le emergenze di interesse storico, monumentale, archeologico, architettonico, naturalistico e paesistico lungo il percorso, all'interno dei territori comunali attraversati, per essere successivamente segnalati e proposti agli enti locali (comuni, regione, enti parco) per migliorarne le condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale e naturalistico, e il potenziamento dei servizi legati alla cultura, prospettando, se necessario, delle deviazioni o semplicemente delle diramazioni al sentiero esistente per raggiungere i luoghi d'interesse individuati.
- individuare i luoghi di produzione e della recettività e ristorazione, attraverso un diretto coinvolgimento nel progetto degli operatori presenti lungo il Cammino, per essere successivamente segnalati e proposti agli enti locali (comuni, regione, enti parco) prospettando, se necessario, delle deviazioni o semplicemente delle diramazioni al sentiero esistente per raggiungere i luoghi d'interesse individuati.
- istituire delle "reti di relazione" capace di ricercare una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali. Quindi, una rete associativa capace di adottare un'azione comune di intenti nel prospettare agli enti amministrativi locali, idee, iniziative e progetti atti allo sviluppo e alla valorizzazione della Via di Francesco.

Monterotondo, sabato 6 febbraio 2016.



La **Rete Associativa della Via di Francesco nel Lazio**:

Circolo Legambiente Aniene – (Roma) *il Presidente* Anna Maria Romani

Associazione culturale – ambientalista “Organizzazione Alfa” – (Roma) *il Presidente* Andrea Morbidelli

Associazione cinofilo-ambientalista “Non Solo Cani” – (Roma) *il Presidente* Riccardo Bolognesi

Associazione di promozione sociale “SPAZIO 4” – (Roma) *il Presidente* Ilaria Voso

Aps Lago della Bufalotta Marcigliana in rete – (Roma) *il Presidente* Antonio Vatteroni

Fronte dell’Orto ONLUS - (Roma) *il Presidente* Pino Cino

Sezione CAI di Monterotondo – (Monterotondo) *il Presidente* Catello Cascone

Associazione culturale “Arteincircolo” – (Monterotondo) *il Presidente* Chiara Surrichio

Associazione socio culturale ambientalista Butterflies – (Montelibretti) *il Vice Presidente* Elisa Porcu

Pro Loco Poggio San Lorenzo – (Poggio San Lorenzo) *il Vice Presidente* Francesco Lucioli

Pro Loco Monterotondo – (Monterotondo) *il Presidente* Mauro Cenciarelli

Pro Loco Poggio Moiano – (Poggio Moiano) *il Rappresentante* Gianluca Di Nucci

Associazione culturale “Animaacqua” – (Rieti) *il Presidente* Barbara Romiti

Associazione “Agropolis” – (Passo Corese) *il Rappresentante* Marco Gianni

Associazione “Terramia Aps” – (Passo Corese) *il Segretario* Andrea Santacroce

Organizzazione di volontariato Slow Sabina ONLUS – (Monterotondo) *il Presidente* Pietro Oddo